



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 83 del 25/09/2020

Proposta n. 1309/2020

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, C. 1, LETT. A) DELLA L.R. N. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI UN'OPERA PUBBLICA (CICLOVIA E PARCHEGGIO PUBBLICO), COMPORTANTE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) DEL COMUNE DI BESENZONE. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO

LA PRESIDENTE

Premesso che:

- l'art. 53, comma 1, lett. a) della legge urbanistica regionale n. 24/2017, disciplina misure semplificate per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo relativo ad opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale, tipologia di opera in cui si inserisce il progetto in esame;
- al fine dell'approvazione del progetto la norma citata prevede il ricorso alla modalità procedurale della Conferenza dei servizi, cui è chiamata a partecipare, nel caso del progetto in argomento, anche la scrivente Amministrazione, al fine di esprimere l'assenso per la realizzazione dell'opera e per l'approvazione della Variante urbanistica connessa alla localizzazione dell'opera, nonché in quanto Autorità competente per la valutazione ambientale (comma 4, lett. d) e lett. e));
- ai sensi del comma 10 del medesimo articolo, la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza produce pertanto gli effetti, tra gli altri, di localizzazione dell'opera e variazione degli strumenti urbanistici dalla data di pubblicazione sul Burett di un avviso di conclusione della Conferenza stessa;

Preso atto che:

- il Comune di Besenzone ha adeguato la propria strumentazione urbanistica al quadro della pianificazione definito a livello regionale dalla riforma urbanistica operata con la L.R. n. 20/2000 attraverso l'approvazione contestuale del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con atto di C.C. n. 1 del 30.4.2016 e del Piano Operativo Comunale (POC) con atto di C.C. n. 7 del 21.4.2018;
- con nota n. 1300 del 29.4.2020 (pervenuta in pari data al prot. prov.le n. 10125) il Comune ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto di un'opera pubblica, comportante Variante ai vigenti PSC e POC nonché apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, consistente nel completamento di una ciclovia (lunghezza circa 750 m) di collegamento tra i capoluoghi di Besenzone e Cortemaggiore e la realizzazione di un parcheggio pubblico a ridosso del Municipio di Besenzone;

- in particolare il progetto prevede:
 - per quanto concerne il PSC, lo spostamento sul lato opposto della SP26 del tracciato della ciclabile in progetto già indicata nella relativa tavola di Piano, nonché la variazione delle vigenti classificazioni "Ambiti rurali: Ambito ad alta vocazione produttiva agricola (art.14 NTA)" e "Stato di fatto Classe III – Aree di tipo misto" rispettivamente in "Ambiti urbani consolidati: Attrezzature e spazi collettivi (Parcheggi pubblici di interesse generale)" e "Stato di progetto Classe III progetto";
 - per quanto riguarda il POC, considerata la coerenza di obiettivi e previsioni del progetto in esame con il Documento Programmatico di Qualità Urbana del POC vigente con valenza di PUA e la struttura del medesimo Piano, non necessita la variazione di alcun elaborato di Piano ma unicamente l'integrazione nel medesimo degli elaborati che costituiscono il progetto di ciclovie ed il connesso parcheggio;
- con la citata nota comunale n. 1300/2020 è stata altresì convocata la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2 della L. n. 241/1990, indicando inoltre i termini entro cui poter richiedere integrazioni oppure rendere le proprie determinazioni, nonché la data dell'eventuale riunione in modalità sincrona;
- questa Amministrazione, entro il termine assegnato ex art. 14-bis, comma 2 della L. n. 241/1990, con nota n. 11072 del 7.5.2020 ha formulato richiesta di integrazioni e pareri;
- le integrazioni richieste sono pervenute in allegato alle note comunali n. 1482 del 15.5.2020 (prot. prov.le n. 11456 del 15.5.2020) e n. 2176 del 21.7.2020 (prot. prov.le 18509 del 22.7.2020), mentre i pareri sono pervenuti in parte direttamente dalle Autorità ambientali coinvolte e in parte in allegato alle citate note comunali;
- il presente provvedimento viene assunto al fine di consentire la conclusione delle attività della Conferenza entro il nuovo termine dell'8.10.2020, comunicato dal Comune con la predetta nota n. 2176/2020;

Tenuto conto che:

- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018), modificata con L.R. n. 3/2020, ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro quattro anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti, e di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricadono anche i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti, quale è il caso del progetto di opera pubblica in argomento in Variante al vigenti PSC e POC del Comune di Besenzone;
- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure per dare attuazione e per apportare variazioni ai piani vigenti, secondo la normativa previgente;
- l'art. 76 della stessa legge, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- infine l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

Acquisiti agli atti:

- il parere rilasciato dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota n. 72293 del 18.5.2020 (pervenuta al prot. prov.le n. 11654 del 18.5.2020);

- il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza (pervenuto al prot. prov.le n. 11456 del 15.5.2020, in allegato alla citata nota comunale n. 1482/2020);
- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica (U.O. Igiene Pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Besenzone con nota n. 59071 del 20.5.2020 (pervenuta al prot. prov.le n. 11916 del 20.5.2020);
- il parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (pervenuto al prot. prov.le n. 18509 del 22.7.2020 in allegato alla citata nota comunale n. 2176/2020);
- il parere rilasciato da IRETI SpA con nota n. 13348 del 22.7.2020 (pervenuta al prot. prov.le n. 18509 del 22.7.2020 in allegato alla citata nota comunale n. 2176/2020);
- la Determinazione dirigenziale n. 509 del 7.5.2020 del Servizio "Viabilità" della Provincia di Piacenza, relativa alla Concessione stradale (n. 36/2020) per la realizzazione di pista ciclabile nel territorio comunale di Besenzone (trasmessa in allegato alla citata nota comunale n. 1482/2020);

Acquisiti altresì:

- copia dell'avviso di deposito del progetto pubblicato sul BURERT n. 132 del 29.4.2020;
- comunicazione comunale (nota n. 2176/2020) inerente l'assenza di osservazioni presentate durante il periodo di deposito e pubblicazione del progetto;
- certificazione del competente Responsabile comunale datata 15.5.2020 attestante, per l'area oggetto di Variante, l'assenza del vincolo di consolidamento e di trasferimento degli abitati, ai sensi della Legge n. 445/1908, della Legge n. 64/1974 e della L.R. n. 7/2004;
- dichiarazione del competente Responsabile comunale datata 15.5.2020 attestante l'invio alle Autorità militari della comunicazione inerente il Procedimento unico di cui trattasi;
- nota di STOGIT (pervenuta al prot. prov.le n. 12378 del 25.5.2020), proprietaria del terreno oggetto di esproprio, contenente alcune prescrizioni relative all'attuazione del progetto e alla compatibilità urbanistica;

Esaminata la Relazione (agli atti) resa dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" a compimento della fase istruttoria e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, nella quale vengono considerati i diversi profili implicati dal progetto in questione, comportante Variante al PSC e al POC del Comune di Besenzone;

Condivise le risultanze della Relazione anzidetta e ritenuto pertanto di esprimere, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al POC del Comune di Besenzone implicati dalla progettata ciclovia ed annesso parcheggio pubblico:

- l'assenso, ai sensi degli artt. 4 e 53 della L.R. n. 24/2017, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - Besenzone, pista ciclabile e parcheggio"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Besenzone, pista ciclabile e parcheggio"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 630 del 29 aprile 2019 (pubblicata sul BURERT n. 143 del 6 maggio 2019, Parte seconda) recante "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)", in sostituzione della direttiva DAL n. 112/2007 e del relativo aggiornamento introdotto con DGR n. 2193/2015;
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;

- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 31 ottobre 2018;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 31 ottobre 2018 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2018-2022;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere l'assenso, ai sensi degli artt. 4 e 53 della L.R. n. 24/2017, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al POC del Comune di Besenzone implicati dalla progettata ciclovia ed annesso parcheggio pubblico, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - Besenzone, pista ciclabile e parcheggio"), parte integrante e sostanziate del presente atto;
2. di esprimere parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al POC del Comune di Besenzone implicati dalla progettata ciclovia ed annesso parcheggio pubblico di cui al precedente punto 1., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Besenzone, pista ciclabile e parcheggio"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al POC del Comune di Besenzone implicati dalla progettata ciclovia ed annesso parcheggio pubblico di cui al precedente punto 1.;
4. di depositare copia del presente provvedimento alla Conferenza dei servizi convocata dal Comune;
5. di dare atto che, ai sensi del comma 10 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza, da far pervenire anche alla scrivente Amministrazione, produce gli effetti, tra gli altri, di localizzazione dell'opera e variazione degli strumenti urbanistici dalla data di pubblicazione sul Burert di un avviso di conclusione della Conferenza stessa;
6. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

BARBIERI PATRIZIA

con firma digitale

Allegato – Besenzone, pista ciclabile e parcheggio in variante a PSC e POC

ASSENSO

(ai sensi degli artt. 4 e 53 della L.R. 24/2017)

Considerato che il progetto di *“Completamento della ciclovia esistente per assicurare il collegamento del capoluogo del Comune di Besenzone a quello di Cortemaggiore e realizzazione parcheggio pubblico”*, in Variante al PSC e al POC vigenti, promosso dal Comune di Besenzone, non presenta alcun profilo di contrasto con gli strumenti della pianificazione sovraordinata e che le aree interessate dal medesimo progetto non sono soggette a vincoli o tutele che possano compromettere l'attuazione degli interventi, **si esprime l'assenso, ai sensi degli artt. 4 e 53 della L.R. n. 24/2017, in merito agli effetti di Variante al PSC e al POC del progetto, alle seguenti condizioni:**

- Si modifichi, sulla Tav. PSC1 Aspetti Strutturanti, il perimetro del Territorio Urbanizzato di Besenzone, al fine di ricomprendere al suo interno l'area classificata come Attrezzature e spazi collettivi ove è prevista la realizzazione del parcheggio pubblico.
- Considerato che l'individuazione di un nuovo parcheggio, proposto con il progetto in esame, comporta un incremento relativamente alle Attrezzature e Spazi collettivi (parcheggi pubblici) previste dal PSC, occorre modificare la quantificazione delle dotazioni territoriali contenuta nella Relazione PSC R.
- In merito alla VALSAT, si evidenzia quanto segue:
 - si rileva la presenza di un errore materiale nei riferimenti legislativi alla L.R. 24/2017, riportati in relazione alla *“verifica di conformità a vincoli e prescrizioni”*, occorre pertanto correggere il testo con il riferimento all'art.37;
 - preso atto di quanto illustrato nell'elaborato di Variante D.02 *“Variante al Piano Operativo comunale con valore di PUA”*, in merito alla necessaria rettifica cartografica alla classificazione acustica (ZAC), si chiede di verificare i contenuti della Valsat relativi al tema, e di renderli coerenti ai contenuti del paragrafo *“2.3.2 Azionamento acustico”* della suddetta Relazione;
 - occorre verificare e correggere i refusi di testo presenti nella tabella degli Indicatori (pag. 40) del documento di Valsat.
- Considerato che la pista ciclabile in progetto interferisce con un elemento della struttura centuriata individuato dal PTCP e recepito sulla Tav. PSC 2.1, risulta necessario, in sede di

attuazione dell'intervento, il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 23 del PTCP e di cui all'art. 38 delle Norme di Attuazione del PSC.

- Considerato che la SP 26 e la S.C. della Magnana interessate dal progetto di pista ciclabile sono individuate, sia nel PTCP vigente che nel PSC, come viabilità storica - percorso consolidato, risulta necessario in sede di attuazione degli interventi previsti, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.27 delle Norme del Piano provinciale e di cui all'art. 37 delle Norme di Attuazione del PSC.
- Considerata la presenza di una "Zona di sicuro impatto - soglia di elevata letalità" relativa al cluster F di proprietà della Società Stogit ubicato lungo la SP26 e visto che il progetto, nonostante negli elaborati si sia evidenziata la necessità di evitare zone di sosta entro le zone di impatto, escludendo le occasioni di assembramento, prevede la realizzazione di un'area di sosta in prossimità del confine comunale, ricadente nella zona di sicuro impatto, si valuti la compatibilità del suddetto intervento rispetto ai contenuti del Documento RIR di PSC e alle osservazioni della Società Stogit contenute nella specifica nota agli atti della Conferenza.
- Richiamando le disposizioni di cui al comma 10 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, si raccomanda di inviare a Questa Amministrazione copia integrale della determinazione di conclusione della conferenza di servizi, al fine di poter provvedere, in qualità di autorità competente per la valutazione ambientale, alla pubblicazione sul sito web. In riferimento alle disposizioni sopracitate si invii alla Regione Emilia-Romagna, copia integrale della determinazione di conclusione della conferenza di servizi, in modo che la stessa possa provvedere alla pubblicazione dell'avviso sul BURERT; per quanto riguarda le modalità di predisposizione ed invio della documentazione alla Regione E-R, si richiamano i contenuti di cui D.G.R. 22 Novembre 2019, n. 2134 "Atto di coordinamento tecnico 'Specifiche tecniche degli elaborati di piano predisposti in formato digitale' (articolo 49, L.R. n. 24/2017)".
Si richiede infine di ricevere gli elaborati definitivi di Variante agli strumenti urbanistici (VPSC comprensiva di Classificazione Acustica e VPOC).

PARERE MOTIVATO

(ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.)

In merito alla valutazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, si richiamano le disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica di cui ai Decreti Legislativi nn. 152/2006, 4/2008 e 128/2010 ed alle Leggi Regionali nn. 20/2000, 9/2008, 6/2009 e 24/2017. Con riguardo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, si considera che la L.R. n. 9 del 13 giugno 2008 *"Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152"*, individua la Provincia quale Ente competente nella materia di valutazione ambientale di piani e programmi formati dai Comuni.

Inoltre la L.R. 9/2008 consente di fare *"salve le fasi procedurali e gli adempimenti già svolti, ivi compresi quelli previsti dalla L.R. 20/2000, in quanto compatibili con le disposizioni del D.Lgs. 152/06"* (art. 2, comma 1) e stabilisce che *"sino all'entrata in vigore della L.R. di cui all'articolo 1 comma 1, la valutazione ambientale per i piani territoriali ed urbanistici previsti dalla L.R. 20/00 è costituita dalla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.)"* (art. 2, comma 2) integrata dagli adempimenti previsti dalla normativa nazionale per la VAS.

Il Comune di Besenzone, con note acquisite al Prot. prov. le n. 10125 del 29.04.2020 e n. 11456 del 15.05.2020, ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto denominato *"Lavori di completamento della ciclovia esistente per assicurare il collegamento del capoluogo del Comune di Besenzone a quello di Cortemaggiore"* in Variante agli strumenti urbanistici vigenti PSC e POC, tali elaborati risultano comprensivi del documento di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000, dalla L.R. 24/2017 e dal D.Lgs. 152/2006 e dell'espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente, la Provincia di Piacenza.

Gli elaborati di progetto, quelli di Variante urbanistica ed il relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) comprensivo della Sintesi non Tecnica, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 e dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza e il Comune medesimo, a partire dalla data di pubblicazione sul BURERT, ossia il 29.04.2020. Della pubblicazione del documento di ValSAT è stato dato avviso anche sul sito istituzionale della Provincia di Piacenza.

Ai fini della procedura di valutazione ambientale del progetto in Variante al PSC e al POC, entro il termine per la presentazione di osservazioni previsto dal Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR. 24/2017, non sono pervenute osservazioni (nota Prot. prov.le n. 18509 del 22.07.2020).

Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato alla Variante, comporta il necessario aggiornamento dei documenti di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, dall'art. 5 della L.R. 20/2000 e dall'art. 18 della L.R. 24/2017 il progetto in Variante è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente deve assumere lo specifico Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

I documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, "*Documento di Valsat della Variante a PSC e POC*" e "*Sintesi non tecnica del documento di Valsat della Variante a PSC e POC*", sono stati costruiti sulla base dei contenuti illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e svolgono adeguatamente le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del progetto in Variante e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dagli art. 13 e 14 del D. Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione nell'ambito del Procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006, sono stati consultati i soggetti con competenze in materia ambientale, che hanno espresso valutazioni in merito al progetto in Variante al PSC e al POC del Comune di Besenzone, inviando pareri scritti.

Con riferimento alla metodologia utilizzata nel documento di ValSAT del progetto in Variante al Piano Strutturale e al Piano Operativo Comunale del Comune di Besenzone si ritiene che, in generale, sia stata sviluppata la verifica di coerenza della Variante rispetto agli obiettivi della sostenibilità ambientale e che siano state riportate, nel documento stesso, le informazioni da fornire con il Rapporto Ambientale, così come elencate nell'Allegato VI del D Lgs. 152/2006. Le attività di valutazione (coerenza esterna ed interna delle azioni di piano), effettuate congiuntamente alla costruzione del progetto in Variante agli strumenti urbanistici di PSC e di POC, si sono concluse con la valutazione degli impatti indotti dall'attuazione delle previsioni proposte e, in particolare, con la definizione di misure di mitigazione e di eventuali misure di compensazione. Considerata la tipologia degli interventi previsti, la Valsat ha selezionato un set di indicatori pertinenti al progetto, tra quelli indicati per il dal PSC e dal POC nei rispettivi

documenti di ValSAT, da utilizzare per il monitoraggio degli effetti sui sistemi ambientali e territoriali derivanti dall'attuazione delle scelte del progetto in Variante.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del progetto in Variante, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo sviluppo della metodologia e delle fasi necessarie allo svolgimento della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, così come disciplinata dalla normativa vigente.

In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, che concorrono alla definizione dei contenuti del progetto in Variante, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dello stesso:

1. Quadro di riferimento per la Variante
 - 1.1 Obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale nel PSC e nel POC
 - 1.2 Relazioni con la pianificazione del comune contermine
 - 1.3 Eventuali criticità evidenziate nelle precedenti valutazioni
2. Consistenza della Variante
 - 2.1 L'area oggetto della Variante
 - 2.2 Fattori di interesse ambientale rilevanti per la variante
 - 2.3 Il progetto in variante: motivazioni e contenuti
 - 2.4 Gli interventi in progetto
 - 2.5 Potenziali effetti attesi
 - 2.6 Esame delle alternative
3. Le modifiche a PSC e POC vigenti
4. Valutazione
 - 4.1 Coerenza interna con criteri di sostenibilità ed obiettivi di PSC
 - 4.2 Coerenza esterna con obiettivi di sostenibilità di piani e programmi sovraordinati
 - 4.3 Mitigazioni e compensazioni
5. Verifiche
 - 5.1 Verifica di eventuali relazioni con le reti ecologiche e potenziali interferenze sui Siti della Rete Natura 2000
 - 5.2 Verifica di conformità a vincoli e prescrizioni
 - 5.3 Misura degli indicatori di monitoraggio di PSC e POC di interesse per la variante

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dal soggetto proponente, considerata la proposta di Variante al PSC e POC, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente nell'ambito dell'iter di approvazione del progetto medesimo, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini dell'espressione dell'assenso da parte dell'Amministrazione Provinciale (ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.), l'Autorità competente ritiene di esprimere

Parere Motivato positivo sul progetto di

**“Lavori di completamento della ciclovia esistente per assicurare il collegamento del capoluogo del Comune di Besenzone a quello di Cortemaggiore”
in Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Piano Operativo Comunale (POC)**

**relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)
ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int.**

La Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Piano Operativo Comunale (POC) di Besenzone potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione nell'ambito del "procedimento unico", ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate:

- risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione definite in riferimento alle specifiche previsioni, con particolare riferimento alla necessità di evitare zone di sosta entro le zone di impatto individuate per gli scenari incidentali legati ai due siti STOGIT presenti lungo al SP26 (siti Rischio di Incidente Rilevante, rif. D.Lgs. n. 334/1999, in attuazione della direttiva 96/82/CE) e riportate nella tavola PSC2.3_Aspetti condizionanti Vincoli ambientali e per la sicurezza e difesa del suolo, escludendo le occasioni di assembramento;
- occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale della Variante;
- le previsioni contenute nella Variante sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti della stessa, diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione;
- si rammenta che con l'atto di approvazione della variante urbanistica il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi
informativi, assistenza agli Enti Locali**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1309/2020 del
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti
Locali ad oggetto: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, C. 1, LETT. A) DELLA
L.R. N. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI UN'OPERA PUBBLICA
(CICLOVIA E PARCHEGGIO PUBBLICO), COMPORTANTE VARIANTE AL PIANO
STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) DEL
COMUNE DI BESENZONE. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E
DEL PARERE SISMICO, si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n.
267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 24/09/2020

**Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 83 del 25/09/2020

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,
assistenza agli Enti Locali**

Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, C. 1, LETT. A) DELLA L.R. N. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI UN'OPERA PUBBLICA (CICLOVIA E PARCHEGGIO PUBBLICO), COMPORTANTE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) DEL COMUNE DI BESENZONE. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO.

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 25/09/2020

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(CAPRA MONICA)
con firma digitale